

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00219247
ESC - Ente schedatore	UNICA
ECP - Ente competente	S10

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	apparato
OGTT - Tipologia	di Melloni

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	Ottica
CTC - Parole chiave	radiazione termica

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Mon serrato

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	edificio
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione	Dipartimento di Fisica
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Complesso Universitario - S. P. 8 Monserrato - Sestu km 0,700
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Fisica di Sardegna
LDCS - Specifiche	Corridoio C - armadio 11/C

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	1998
INVN - Numero	97

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	1872 - 1942
INVN - Numero	98

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 9.1224175**GPDPY - Coordinata Y** 39.2709464**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto approssimato**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite GPS**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** -**GPBT - Data** -**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** sec. XIX**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1860**DTSV - Validita'** ca**DTSF - A** 1860**DTSL - Validita'** ca**DTM - Motivazione cronologia** analisi storico-scientifica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE RESPONSABILITA'****AUTR - Ruolo** inventore**AUTN - Autore nome scelto** Melloni Macedonio**AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'** 1798/ 1854**AUTH - Sigla per citazione** UCAA0086**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**AUT - AUTORE RESPONSABILITA'****AUTR - Ruolo** costruttore**AUTB - Ente collettivo nome scelto** F. e A. Molteni**AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'** notizie sec. XIX**AUTH - Sigla per citazione** UCAA0065**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno**MTC - Materia e tecnica** ottone**MTC - Materia e tecnica** bismuto

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	antimonio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISL - Larghezza</b>	75
<b>MISP - Profondita'</b>	16
<b>MISV - Specifiche</b>	basamento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	m
<b>MISN - Lunghezza</b>	1
<b>MISV - Specifiche</b>	regolo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Oggetto</b>	<p>Il banco di Melloni è un banco ottico costituito da un regolo graduato orizzontale, fissato ad una piattaforma di legno, sul quale poggiano mediante sostegni scorrevoli, una sorgente, un rivelatore e vari accessori. Il rivelatore è un termoscopio differenziale di grandissima sensibilità, che è costituito da una pila termoelettrica, formata da qualche decina di coppie antimonio-bismuto, collegata ad un galvanometro astatico di Nobili. Nel banco il regolo è di ottone, poggia su un basamento di mogano ed è munito di un cassetto per gli accessori. Come sorgente si può utilizzare: - un cubo cavo di lamiera di rame, le cui pareti verticali sono ricoperte con sostanze diverse, che viene riempito d'acqua e riscaldato a 100 gradi portando l'acqua all'ebollizione mediante un fornellino ad alcool posto nella parte cava del supporto (cubo di Leslie); - una lamina di rame che viene scaldata fino a circa 400 gradi; - una spirale di platino che viene portata all'incandescenza; - una lampada Locatelli (che porta la scritta: R. Menilmontant 26 - Lampe Locatelli). Sul regolo possono essere inoltre sistemati, mediante gli appositi sostegni, vari accessori: - otto sostegni in ottone, muniti di indice; - una piccola lampada ad alcool; - una piattaforma porta lampade con gambo in ottone, munita di riflettore concavo d'argento regolabile in altezza; - una piattaforma circolare in ottone (diametro 8 cm) fungente da supporto per le sorgenti e i vari dispositivi o mezzi che devono agire sui fasci; - una piattaforma con gambo in ottone e piano in legno di forma rettangolare (12 cm x 5 cm); - tre schermi rettangolari (11,4 cm x 14,8 cm) in ottone brunito, di cui due doppi con gambo a snodo ed uno semplice con braccio a snodo, che consentono di intercettare o di lasciare passare i raggi calorifici, abbassando o sollevando lo schermo; - due portadiaframmi circolari per limitare le dimensioni dei fasci; - un regolo ausiliario in ottone (lunghezza 40 cm), non graduato, collegabile a snodo all'altro ed una piattaforma circolare munita di scala graduata, pure in ottone, da utilizzare entrambi per studiare la riflessione, la rifrazione e la dispersione della radiazione calorifica; - due pile termoelettriche ciascuna costituita da 20 coppie antimonio-bismuto; - due ricevitori a trombeta; - uno specchietto da utilizzare con la piattaforma graduata e con il regolo supplementare nelle esperienze di riflessione e di rifrazione; - due polarizzatori, uno per riflessione e l'altro per rifrazione costituiti, il primo, da una lamina di mica e, il secondo, da una pila di sottilissime lastre di vetro montate su una finestra rettangolare di un supporto in ottone brunito con una inclinazione tale che, quando vengono fissati nel banco mediante l'apposito sostegno,</p>

l'incidenza è brewsteriana; il dispositivo può anche ruotare intorno alla direzione del raggio incidente e le diverse orientazioni del piano di incidenza sono indicate su un disco graduato di cui è munito il sostegno; - un dispositivo analogo costituito da un telaio rettangolare in ottone brunito contenente una pila di lastre di vetro molto sottili che può ruotare intorno ad un asse consentendo di regolare sia l'angolo di incidenza, che l'orientazione del piano di incidenza.

**UTF - Funzione**

Studio della radiazione termica.

**CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCD - Data** 2015

**STCC - Stato di conservazione** buono

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione specifica** Università degli Studi di Cagliari

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog

**FTAA - Autore** Monari, Nicola

**FTAN - Codice identificativo** UCAMF00140

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog

**FTAA - Autore** Monari, Nicola

**FTAN - Codice identificativo** UCAMF00141

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

**BIBA - Autore** Erdas F./Baggiani G.

**BIBD - Anno di edizione** 1998

**BIBH - Sigla per citazione** UCAB0005

**BIBN - V., pp., nn.** p. 83-84

**BIBI - V., tavv., figg.** tavv. 97

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso** 1

**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data** 2015

<b>CMPN - Nome</b>	Sardella, Maria Chiara
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Deiana, Anna Maria
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Casula, Francesco
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Deiana, Anna Maria
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Descrizione: Gli Strumenti del Museo di Fisica. Acustica, Meccanica, Ottica, Termologia, Vari. F. Erdas, G. Baggiani, 1998.